



## PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

Verona, 21 dicembre 2017

pagina 1/1

Decreto n. 41

**Oggetto:** Approvazione della nuova macrostruttura della Provincia, in relazione all'attuazione della legge 56/2014, delle leggi Regione Veneto n. 19/2015 e 30/2016.

**Decisione** Il Presidente Antonio Pastorello approva la nuova macrostruttura della Provincia di Verona, come risulta nell'allegato A al presente decreto, al fine di adeguarla alle funzioni oggetto di mappatura di cui alla legge 7 aprile 2014 n. 56, c.d. "legge Delrio", alle leggi Regione Veneto 29 ottobre 2015 n. 19 e 30 dicembre 2016 n. 30.

Il segretario-direttore generale, ai sensi dell'articolo 27, comma 4, lettera f), del regolamento, individuerà, altresì, l'esatta ripartizione delle competenze gestionali conseguenti al presente provvedimento, con assegnazione del personale interessato.

**Decorrenza** Il presente decreto ha decorrenza dal 1° gennaio 2018.

**Motivazione** L'articolo 10, comma 4, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuisce al presidente, su proposta del segretario generale o, se nominato, del direttore generale, la competenza per la modificazione della macrostruttura allegata al medesimo regolamento.

La legge 7 aprile 2014 n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, ha approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente Provincia, quale Ente territoriale di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso.

La legge di stabilità 2015, approvata in data 23 dicembre 2014, n. 190, in vigore dal 1° gennaio 2015, all'articolo 1, commi 418 e seguenti, ha completamente stravolto il percorso di riforma istituzionale prefigurato dal legislatore con la legge Delrio, e sempre con decorrenza 1° gennaio 2015, ha previsto l'obbligo per le Province di ridefinire la dotazione organica in riduzione del 50% della spesa relativa al personale di ruolo alla data del 8 aprile 2014, data di entrata in vigore della "legge Delrio", tenendo conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge, i cui contorni a tutt'oggi però non sono ancora noti;

Con deliberazioni 13 maggio 2015 n. 74 e 29 ottobre 2015 n.188 del Presidente della Provincia di Verona, è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente alla data del 1° gennaio 2015 ai sensi del disposto dall'articolo 1, comma 421 della legge 190/2014, con contestuale dichiarazione di soprannumerarietà del personale a tempo indeterminato articolato per categoria e profilo professionale,

Il processo di riordino delle funzioni degli enti di area vasta e la rideterminazione delle dotazioni organiche conseguenti all'attuazione della normativa, nel corso del 2015 hanno inciso nella composizione dell'organico della Provincia di Verona evidenziando la necessità di prevedere un riassetto organizzativo complessivo per la



## PROVINCIA DI VERONA

### Il Presidente

gestione delle funzioni.

La Regione Veneto con legge 29 ottobre 2015 n. 19, "Disposizioni di riordino delle funzioni amministrative provinciali", e successivo accordo 30 ottobre 2015 ha definito le procedure di ricollocazione del personale delle Province e la Città Metropolitana di Venezia.

Il Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 165 del 30 ottobre 2015, ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1521 del 3 novembre 2015, ha dato atto dell'avvenuta sottoscrizione delle procedure di ricollocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana di Venezia, in data 30 ottobre 2015, ai sensi dell'articolo 3 del DPCM 14 settembre 2015, in ordine:

- al trasferimento del personale provinciale addetto alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino da parte della Legge Regionale 29 ottobre 2015 n. 19, con decorrenza giuridica dal 1° gennaio 2016 ed economica dal 1° luglio 2016;
- all'erogazione da parte delle Province, fino al 30 giugno 2016, delle retribuzioni al personale trasferito, ivi compresi, oltre al trattamento fondamentale e continuativo, i compensi per produttività e risultato.

Il dirigente della sezione risorse umane della Regione Veneto con decreto 21 dicembre 2015, n. 196 – acquisito al protocollo della Provincia il 22 dicembre 2015 (n. 110287) - ha provveduto all'inquadramento nel ruolo regionale del personale addetto alle funzioni non fondamentali della Città Metropolitana di Venezia e delle Province del Veneto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, con contestuale distacco del medesimo personale presso le province e la città metropolitana di Venezia a decorrere dal 1° gennaio 2016, con oneri a carico della Regione stessa.

Il Presidente della Provincia di Verona con deliberazione 18 febbraio 2016 n. 21 ha rideterminato la dotazione organica ai sensi dell'articolo 1, comma 770, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, ricomprendendo il personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

La Regione veneto con legge 30 dicembre 2016, n. 30 (Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017), ed in particolare il capo I - Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia, il capo II - Servizio regionale di vigilanza e l'allegato A alla legge medesima, ha:

- definita una diversa riorganizzazione del personale distaccato, con riallocazione di alcune funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia, secondo una tempistica che sarà programmata da parte della stessa Regione e sulla base di intese da adottarsi con le Province e la Città Metropolitana; è stato previsto il trasferimento del personale afferente il Corpo di Polizia Provinciale e l'istituzione di un Servizio di Vigilanza Regionale, con possibile inquadramento nei ruoli regionali dal 1 maggio 2017;
- confermato anche per l'anno 2017 la permanenza in capo alle Province della funzione inerente il mercato del lavoro, nelle more dei provvedimenti attuativi di passaggio alla Regione Veneto o alla istituenda agenzia per il lavoro.

Richiamati:

- 'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 716 del 29 maggio 2017 avente ad oggetto la "Definizione dei criteri e delle modalità per il riparto alle Province del



## PROVINCIA DI VERONA

### Il Presidente

Veneto e alla Città metropolitana di Venezia dei finanziamenti 2017 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali. (Artt. 1 e 6 L.R. n. 30 del 30/2016).”

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2017 di destinazione e ripartizione delle risorse per la partecipazione da parte dello stesso Ministero agli oneri di funzionamento dei servizi pubblici per l'impiego, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1679 del 17 ottobre 2017 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- la convenzione tra il Ministero delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto che regola i rapporti per la gestione dei Centri per l'impiego - anno 2017 stipulata in data 31 ottobre 2017;

- la convenzione sottoscritta dalla Regione Veneto, le Province e la Città metropolitana, in data 17 novembre 2017, di proroga della convenzione sottoscritta il 26 settembre 2016 finalizzata a regolare i relativi rapporti e i rispettivi obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, anche per l'anno 2017.

Il disegno di legge di bilancio 2018 dello stato, in fase di approvazione, prevede di completare la transizione in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, con conseguente trasferimento del personale delle Province in servizio per l'esercizio di tali funzioni dovrebbe essere trasferito alle dipendenze della Regione Veneto (o dell'agenzia o dell'ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego) a decorrere dal 1° gennaio 2018 con conseguente pieno esercizio di tali funzioni da parte della Regione Veneto.

Dato atto che con determinazione organizzativa 3 luglio 2015 n. 103 e successive modificazioni, era stato nominato un gruppo di studio per addivenire entro breve termine ad una complessiva riorganizzazione dell'assetto da parte della Provincia di Verona.

Evidenziato che a seguito delle cessazioni/aspettative di quasi tutto il gruppo in questione, l'attività si è conclusa senza una formale proposta di ridefinizione della struttura della Provincia di Verona.

Ritenuta la necessità in correlazione alle disposizioni normative, ai provvedimenti regionali già adottati, a quelli in corso di adozione, di approvare la nuova macrostruttura dell'ente, con una ridefinizione della struttura organizzativa e della sua articolazione in aree, settori, servizi e unità operative.

Il segretario generale, che svolge anche funzioni di direttore generale, ha proposto di rivedere la macrostruttura dell'ente, prevedendo:

- un'area direzione – programmazione – controlli – staff, risultante dall'accorpamento delle due aree organi di governo e segretario direttore generale;
- un'area di supporto giuridico-amministrativo ed una di supporto economico-finanziario, con una ridefinizione delle strutture dei servizi sottostanti;
- tre aree funzionali tecniche riferite rispettivamente ai servizi in campo



## PROVINCIA DI VERONA

Il Presidente

ambientale, alla programmazione e sviluppo del territorio, alla manutenzione patrimonio edilizio e rete viaria provinciale, con rimodulazione dei servizi sottostanti;

- un'area funzioni regionali, che ricomprende le funzioni non fondamentali oggetto di riordino di cui alle leggi 56/2014, 19/2015 e 30/2016, tra cui il settore politiche attive del lavoro;
- il mantenimento peraltro del Corpo di Polizia Provinciale, nell'area direzione - programmazione - controlli - staff, nell'attesa dei formali provvedimenti della Regione Veneto, stante il permanere di tale personale ancora nei ruoli della Provincia di Verona, per effetto della deliberazione 18 febbraio 2016 n. 21 adottata dal Presidente ai sensi dell'articolo 1, comma 770, della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

Con successivi decreti, in relazione all'adozione del presente provvedimento di riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, conferirò ai dirigenti a decorrere dal 1° gennaio 2018 gli incarichi delle strutture dell'ente, ivi incluse quelle oggetto di riordino.

Il Segretario direttore generale, immediatamente dopo l'adozione del presente decreto, adoterà formale provvedimento ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2, di individuazione/istituzione nell'ambito di ogni area, settore, servizio delle unità operative, quali unità organizzative di base, con effetto dal 1 gennaio 2018, come indicato nella proposta di modifica della macrostruttura.

Il Segretario direttore generale con successivo provvedimento procederà, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi all'approvazione dell'organigramma del personale della Provincia di Verona per l'anno 2018, individuando le risorse umane effettivamente disponibili per ogni settore/servizio ed unità operativa, anche in relazione alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino e riallocazione.

### Avvertenze

In seguito alla suddetta modificazione, la macrostruttura dell'ente è quella risultante dalla tabella allegata sub lettera "A" al presente decreto, per costituirne parte integrante.

Copia del decreto è trasmessa al segretario direttore generale per gli adempimenti di competenza.

Il Presidente

Antonio Pastorello



